



COMUNE DI BOTTANUCO
PROVINCIA DI BERGAMO

“il 25 aprile”

73° Anniversario della Liberazione d'Italia

Bottanuco, 25 aprile 2018

Buongiorno,

saluto e ringrazio le Autorità civili e militari,

i reverendi Parroci,

i Gruppi e le Associazioni combattentistiche e d'armi,

i Gruppi e le Associazioni attivi nella società civile e nel volontariato,

il Gruppo de I SIFOI,

le volontarie e i volontari che nei diversi ambiti collaborano con
l'Amministrazione Comunale,

tutte le cittadine e i cittadini che partecipano oggi al 73° anniversario della
Liberazione d'Italia.

*[Ringrazio in particolare gli studenti delle classi seconde della scuola media
“Canonico Finazzi” che in queste settimane si stanno impegnando in un
progetto di cittadinanza attiva e partecipativa: un esercizio di democrazia*



attraverso il quale presto si costituirà anche a Bottanuco il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.]

Abbiamo camminato insieme questa mattina per le strade del nostro paese; ci siamo radunati attorno ai nostri monumenti; abbiamo onorato la memoria di quanti ci hanno preceduto, cadendo in battaglia, spendendosi nel volontariato, sacrificandosi quotidianamente nell'impegno civile.

Qualcuno fra voi si sarà meravigliato per la scelta dell'itinerario che il corteo ha seguito quest'anno e soprattutto si sarà chiesto perché abbiamo deciso di concluderlo qui al parco Moretti.

Oggi è il giorno in cui si celebra la Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista e la fine della guerra civile che lacerò il nostro Paese negli ultimi anni della Seconda Guerra Mondiale. Questo giorno di festa nacque dal sangue versato dagli eroi della Resistenza, che immolarono la loro stessa vita per gli straordinari valori della libertà e della pace.

Questo luogo - come altri nel nostro paese - ci parla proprio di libertà e di pace, che senz'altro si possono assaporare meglio nel rispetto delle regole della civile convivenza. Ecco spiegato perché il corteo ci ha condotto qui.

La libertà e la pace sono straordinarie! Per noi vivere in un paese libero e pacifico può sembrare una cosa normale, ma non dobbiamo commettere l'errore di darlo per scontato. Infatti, assistiamo intorno a noi a numerosi esempi di minacce, ingiustizie e sopraffazioni, verso popoli inermi e persone innocenti.

Ricorderete che circa un mese fa gran parte del Nord Italia sobbalzò a causa di due forti boati. Fu un momento di grande preoccupazione anche per molti di noi: pensammo immediatamente che fossero esplosioni. Scoprimmo poi che erano stati causati dal volo supersonico di due aerei militari. Niente allarme, dunque... potevamo tornare alle nostre occupazioni quotidiane.



Eppure pensiamo che in Siria vivono bambini di 7 anni che da quando sono nati vivono sotto l'incubo dei bombardamenti, in una guerra civile che dura ininterrotta dal 2011.

Che siano bombe del regime siriano, dei ribelli o dei Paesi occidentali non fa molta differenza, perché in ogni caso sono bombe che inevitabilmente causano perdite tra i civili innocenti.

Lo spirito che animò la Resistenza guidi oggi la comunità internazionale e i governanti, affinché cessino immediatamente tutte le guerre e gli orrori dei nostri giorni.

Quello spirito guidi anche noi e ci renda capaci di trasmettere ai nostri ragazzi i valori incarnati dai Partigiani e da tutte quelle persone - donne e uomini - che lottarono allora e lottano, ancora oggi, contro la dittatura e l'autoritarismo.

Viva gli eroi della Resistenza! Viva l'Italia libera e pacifica!

Grazie.

Il Sindaco

(dott. Rossano Vania Pirola)

